

**L'INAUGURAZIONE. Il gioco propone fantasmi, l'indagine su un omicidio e il laboratorio di uno scienziato pazzo**

## Tre nuove «escape room» danno sapore all'avventura

***«The Door» a Concesio ha fatto il tutto esaurito nel fine settimana  
Un'ora esatta per uscire dalla stanza con il minor numero di aiuti***

C'è la stanza infestata da fantasmi, quella in cui un detective indaga su un omicidio, e il laboratorio di uno scienziato pazzo. Sono le tre nuove e misteriose «escape room» aperte ieri a Concesio, in



via Zanardelli vicino all'Auchan. Dopo il successo della prima stanza della catena «Intrappolato» aperta a gennaio in via Lechi, altri due giovani bresciani hanno voluto provare la nuova avventura. Si chiama «The Door» e ha fatto il tutto esaurito per l'intero weekend. La seconda «escape room» bresciana si differenzia dalla prima per vari aspetti. Meno lucchetti e più ambienti in cui la storia stessa della stanza è oggetto di indagine. «Atmosfere coinvolgenti e temi differenti l'uno dall'altro - spiega Michele Tosini, titolare assieme ad Andrea Zubani -. Gli ambienti sono studiati in modo che i partecipanti si sentano coinvolti in un'avventura vera e propria uniti da uno scopo ben preciso: svelare la storia della stanza risolvendone gli enigmi e uscire entro il tempo limite». In un'ora esatta i concorrenti - ingresso da 60 euro per gruppi da 2 a 6 persone -

dovranno risolvere dei rompicapo per fuggire con meno aiuti possibili. Niente percentuali finali, spiega il game master Demian Butini, ma esiti che vanno dal platino (senza aiuti) all'oro o, via via che aumentano i suggerimenti, d'argento e di bronzo. Se non si finisce in tempo, con o senza aiuti, si può ritentare. La stanza che nel weekend del debutto ha riscosso più successo di prenotazioni è «Presenze oscure», che ripropone le atmosfere di una casa abbandonata in mezzo a un bosco, un tempo abitata da una donna e dalla sua piccola figlia. Si narra che la donna morì molto giovane, forse assassinata, e che la piccola svanì nel nulla. Chi entrerà dovrà dipanare il mistero che avvolge questa casa da brivido, dove un'inquietante presenza non permette di uscire. Altro mistero da sciogliere è celato nella seconda stanza, «Scena de crimine», consigliata a chi prova una escape room per la prima volta (in quanto più spaziosa, rilassata e avvincente delle altre): un famoso investigatore privato è stato assassinato e il suo studio è stato messo sotto stretta sorveglianza da parte della polizia. Ma chi avrà ucciso John Monroe? Che cosa c'è dietro questo strano omicidio? Nessuno è ancora riuscito a scoprirlo. ANCHE IL TERZO scenario promette qualche brivido. Chi si cimenterà in «The Door» potrà provare a ispezionare il laboratorio del Dottor Lev Pasted, un pericoloso scienziato che si dice abbia effettuato abominevoli esperimenti su alcune cavie per testare un misterioso quanto mortale farmaco. Pasted sembra essersi volatilizzato nel nulla: scovare quante più prove possibili all'interno delle sue stanze è compito degli impavidi giocatori.«È stato un cammino lungo e faticoso - ha dichiarato Michele Tosini - venerdì però ci siamo tolti tante soddisfazioni perché, a prescindere dai gruppi che in settimana hanno fatto da test alle stanze, i primissimi giocatori sono rimasti entusiasti delle atmosfere che siamo riusciti a ricreare». Un gruppo è addirittura arrivato da Lovere per giocare e, nonostante non sia riuscito a finire la stanza dell'investigatore privato, ha espresso il desiderio di farne subito un'altra.

COPYRIGHT